

Cominciata al Cairo la grande purga: è un segno che il complotto aveva vaste ramificazioni

Radiati dall'esercito 18 ufficiali egiziani

Novanta oppositori agli arresti domiciliari

Che cosa divide e perché si combattono i popoli arabi

Mubarak: l'attentato è venuto da fuori

Dal nostro inviato

Il Cairo, 13 ottobre. Dietro i vetri dell'hotel Sheraton, il presidente Mubarak è stato radiato dai ranghi accusato di essere il mandante di un attentato contro il presidente Sadat. L'accusa è stata formulata dal generale al-Faydi, comandante della prima divisione di artiglieria, che ha detto: «L'attentato è venuto da fuori, non è stato organizzato da noi». Il generale al-Faydi ha detto che il complotto era stato organizzato da un gruppo di ufficiali egiziani, che si sono riuniti a Damasco, in Siria, nel 1979. Il generale al-Faydi ha detto che il complotto era stato organizzato da un gruppo di ufficiali egiziani, che si sono riuniti a Damasco, in Siria, nel 1979. Il generale al-Faydi ha detto che il complotto era stato organizzato da un gruppo di ufficiali egiziani, che si sono riuniti a Damasco, in Siria, nel 1979.

Fu Sadat a graziare i fanatici «kassassini» che lo hanno ucciso

Il Cairo, 12 ottobre

Gli assassini che hanno colpito a morte il presidente egiziano Anwar Sadat hanno ammesso di aver agito per parte della setta musulmana estremista dei "kassassini". Sadat aveva liberato di prigione una decina di fanatici, che erano stati condannati per aver organizzato l'attentato. Sadat aveva liberato di prigione una decina di fanatici, che erano stati condannati per aver organizzato l'attentato. Sadat aveva liberato di prigione una decina di fanatici, che erano stati condannati per aver organizzato l'attentato.

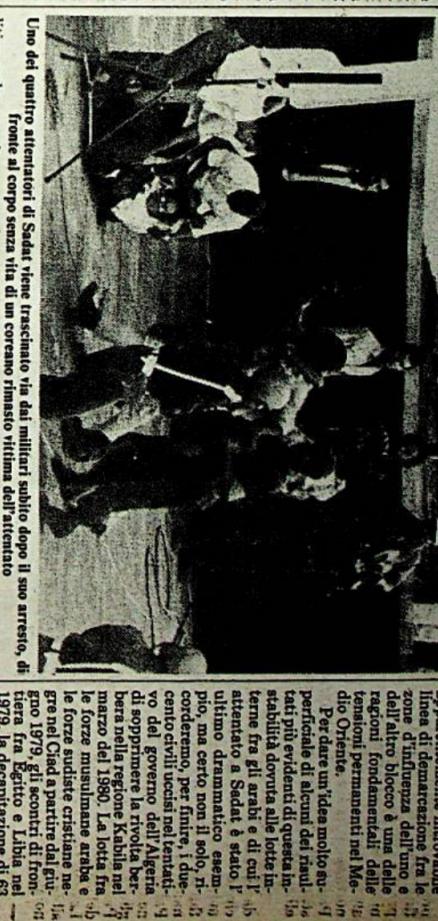
Il Sudan denuncia nuovi bombardamenti degli aerei di Gheddafi sui suoi villaggi

Khartoum, 12 ottobre

Un comunicato del ministero degli Esteri sudanese, citando l'agenzia di stampa nazionale, denuncia un altro bombardamento aereo degli aerei di Gheddafi sui villaggi di Tendi, a 100 chilometri a ovest della capitale, con due morti e numerosi feriti, anche tra donne e bambini. Il Sudan — si legge nel comunicato — ha chiesto al presidente Nimeiry, assistente imperiale alle parti, di giungere a Khartoum una delegazione americana di alto livello, con a capo il consigliere Robert McFarlane del dipartimento di Stato, per valutare le necessità sudanesi in campo difensivo. Da fonte sudanese è colto il vicepresidente e ministro della Difesa Abdul Khalil. La settimana scorsa l'ambasciatore americano William Contos assicurò al ministro della Difesa che gli Stati Uniti avrebbero fatto il loro meglio per soddisfare le necessità del Sudan. Il comunicato del ministero degli Esteri avverte che il mezzo possibile per garantire la sicurezza del paese è del bilati. Esso accusa la Libia di essere una pedina agli ordini di una superpotenza con ambizioni sulla regione, dall'agente di stampa sudanese riassume che «nonostante le denunce del Sudan contro la Libia alle Nazioni Unite, alla Lega Araba, all'Organizzazione per l'Unità Africana, alla Conferenza islamica e al Movimento dei non allineati, le forze libiche di stanza nel Ciad continuano a effettuare ripetute operazioni

Un cocktail di guerre sane e vendette in Medio Oriente

Dal nostro corrispondente



Uno dei quattro attentatori di Sadat, viene trascinato via dai militari subito dopo il suo arresto, di fronte al corpo senza vita di un coramano rimasto vittima dell'attentato

Gerusalemme, 12 ottobre. Il consigliere per la sicurezza degli Stati Uniti, Alexander Haig, si è affrettato a correggere la dichiarazione fatta dal segretario di Stato Haig al Cairo — l'egitto e il migliore amico, nel Medio Oriente, degli Stati Uniti — affermando che si trattava del Medio Oriente arabo e non che l'osservazione non si riferiva a Israele. Poco dopo un portavoce ufficiale americano criticava la dichiarazione fatta dall'ex presidente Nixon circa la licenza degli Stati Uniti di trattare con l'Olp rimpiazzando la posizione ufficiale della Casa Bianca, e cioè che non si tratterà di organizzazioni palestinesi sino a quando questa non avrà riconosciuto l'esistenza di Israele.

Queste correzioni non sono il frutto di improvvisi pensieri. Non c'è stata alcuna flessione sulla posizione critica nei confronti degli Stati Uniti, in particolare per ciò che concerne il grande contratto di armi all'Arabia Saudita che il presidente Reagan vuole fare approvare dal Congresso. La necessità per Washington di correggere il tiro nei confronti di Israele deriva dal fatto che, nonostante tutti i fattori che militano in favore della collaborazione arabo-americana, Israele rimane scomparsa di vista, e il suo fattore di stabilità in una regione che sembra diventare ogni giorno più esplosiva.

Le cause di questa instabilità non sono superficiali ma hanno le loro radici nella cultura stessa degli arabi. Il ruolo del tribunale, la tenerezza verso l'estremismo e l'intolleranza, la facilità con cui i governi e gli individui si impegnano a condurre «gi-had» (guerre sante) o «gum-hendite» (vendette) impediscono la centralizzazione delle vecchie ferite del corpo sociale e permettono contro i bombardamenti libici sui villaggi di Gheddafi.

Confermate le indiscrezioni pubblicate in America

Furono bloccati a Fiumicino i libici mandati a uccidere l'ambasciatore Usa

Roma, 12 ottobre

Il complotto di Gheddafi contro l'ambasciatore americano a Roma c'è stato quasi certamente, anche se, per un motivo o per l'altro, nessuno vuole dare conferma ufficiale dell'accaduto. Il piano per uccidere l'ambasciatore degli Usa, l'avvocato Maxwell Kahn di New York, sarebbe stato svelato dagli stessi servizi segreti americani, con una tempestiva segnalazione alla polizia italiana. Dai frammenti di indiscrezioni che si è riusciti a ottenere negli ambienti della sicurezza, sembra che l'avanzatissima informazione fosse stata intercettata e che fornisse persino i nomi e le descrizioni dei killer mandati dal dittatore di Tripoli per la morte dell'ambasciatore. Il piano per la morte dell'ambasciatore è stato svelato dal capo della Sismi, il generale Santovito, che ha detto che il complotto era stato svelato da un agente di nome "X".

DIZIONARI

PICCOLO VOCABOLARIO FRANCESE
di E. Balmès e R. L. Vagrier
Un grande e modernissimo dizionario per soddisfare ogni necessità di consultazione a traduzione. Volume rilegato di 2353 pagine, 180 000 vocaboli; formato di cm 16,5 x 24; sovraccoperta a colori. Prezzo L. 31.000.

DIZIONARIO INGLESE
di E. Balmès e R. L. Vagrier
Un dizionario nuovo, moderno, completo, di grande prestigio internazionale e di straordinaria versatilità pratica. Volume rilegato di 2224 pagine, 180 000 vocaboli; formato cm 16 x 23; sovraccoperta a colori. Prezzo L. 31.000.

DIZIONARIO SANDRON DELLA LINGUA ITALIANA
Un dizionario moderno, chiaro e preciso, un gran numero di esempi, 2160 pagine, formato cm 19 x 26,5; rilegato con copertina plastificata a colori. Prezzo L. 31.000.

PICCOLO VOCABOLARIO FRANCESE
di E. Balmès
Un agile e pratico dizionario per la scuola media. Volume rilegato di 1280 pagine con 27 tavole a colori, 68 000 vocaboli; formato di cm 12,5 x 19,5; sovraccoperta a colori. Prezzo L. 11.000.

DIZIONARIO PRATICO DELLA LINGUA FRANCESE
di E. Balmès
Uno strumento di studio e lavoro, per gli studenti di ogni ordine e grado. Volume rilegato di 1936 pagine con 27 tavole a colori, 70 000 vocaboli; formato di cm 15 x 21; sovraccoperta a colori. Prezzo L. 21.500.

VOCABOLARIO DEL FRANCESE MODERNO
di E. Balmès e R. L. Vagrier
Un dizionario nuovo, moderno, completo, di grande prestigio internazionale e di straordinaria versatilità pratica. Volume rilegato di 2224 pagine, 180 000 vocaboli; formato cm 16 x 23; sovraccoperta a colori. Prezzo L. 31.000.

PICCOLO VOCABOLARIO FRANCESE
di E. Balmès
Un agile e pratico dizionario per la scuola media. Volume rilegato di 1280 pagine con 27 tavole a colori, 68 000 vocaboli; formato di cm 12,5 x 19,5; sovraccoperta a colori. Prezzo L. 11.000.

DIZIONARIO PRATICO DELLA LINGUA FRANCESE
di E. Balmès
Uno strumento di studio e lavoro, per gli studenti di ogni ordine e grado. Volume rilegato di 1936 pagine con 27 tavole a colori, 70 000 vocaboli; formato di cm 15 x 21; sovraccoperta a colori. Prezzo L. 21.500.

VOCABOLARIO DEL FRANCESE MODERNO
di E. Balmès e R. L. Vagrier
Un dizionario nuovo, moderno, completo, di grande prestigio internazionale e di straordinaria versatilità pratica. Volume rilegato di 2224 pagine, 180 000 vocaboli; formato cm 16 x 23; sovraccoperta a colori. Prezzo L. 31.000.

DIZIONARIO SANDRON DELLA LINGUA ITALIANA
Un dizionario moderno, chiaro e preciso, un gran numero di esempi, 2160 pagine, formato cm 19 x 26,5; rilegato con copertina plastificata a colori. Prezzo L. 31.000.

LC Giochi 13.0.81